

Intervista di Vittorio Parisi ad Andrea Portera

1) *Caro Andrea, sono passati diversi anni da quando hai vinto il Concorso Togni a pari merito con Fernando Fizsbein, cosa ricordi di quella serata?*

Dear Andrea, it's been several years since you won the Togni Competition on a par with Fernando Fizsbein, what do you remember about that evening?

Fu una giornata bellissima, iniziata con una magnifica prova generale del dèdalo, che mi offrì importanti conferme sul mio processo creativo. Danze dell'Ubiquità fu la partitura che inaugurò un nuovo e più consapevole periodo compositivo per me. Quel giorno incontrai tanti importanti figure musicali; lo stesso dèdalo ensemble era preceduto dalla sua fama come gruppo musicale di altissimo livello, soprattutto per la musica contemporanea. Poche altre volte sono stato "rispettato", compreso, valorizzato come è accaduto con il dèdalo. Inoltre, quel giorno incontrai per la prima volta Ivan Fedele, compositore di spessore internazionale che per noi giovani autori rappresentava già un esempio da seguire. Dopo la generale andai a una mostra su Mondrian, il giovane Kandinskij e altri grandi pittori, in quei giorni esposta a Brescia. Mentre guardavo le loro opere, sentivo le cosiddette "farfalle nello stomaco" ripensando all'esecuzione del mio pezzo: gratitudine ed entusiasmo le emozioni più forti. Poi arrivò il concerto. Ero molto sereno. Rimasi particolarmente colpito dal pezzo di Fizsbein, per quanto distante dal mio modo di pensare musica. Tecnicamente il mio lavoro fu suonato con la stessa qualità della generale, ma il pieno di pubblico cambiò un po' l'acustica della sala e il mio pezzo implose leggermente, almeno secondo la mia percezione. Non so quanto questo abbia condizionato la giuria, ma per come è andata non credo sia stato un fattore compromettente, neanche in minima parte. Quella serata di fine novembre ha rappresentato per me un momento di crescita e di evoluzione.

It was a beautiful day, starting with a magnificent general rehearsal of the dèdalo, which offered me important confirmations about my creative process. Dances of Ubiquity was the score that inaugurated a new and more conscious compositional period for me. On that day I met many important musical figures; the same dedalo Ensemble was preceded by his fame as a high-level musical group, especially for contemporary music. A few other times I have been "respected", understood, valued as happened with the dedalo. Also, that day I met for the first time Ivan Fedele, an international composer who for us young authors was already an example to follow. After the general rehearsal I went to an exhibition on Mondrian, the young Kandinskji and other great painters, exhibited in those days in Brescia. While watching their

works, I felt the so-called "butterflies in the stomach" thinking back to the execution of my piece: gratitude and enthusiasm the strongest emotions. Then the concert arrived. I was very peaceful. I was particularly struck by Fiszbein's piece, albeit distant from my way of thinking about music. Technically my work was played with the same quality as the general one, but the full audience changed the acoustics a bit and my piece imploded slightly, at least according to my perception. I don't know how much this has affected the jury, but for how it went I don't think it was a compromising factor, even a small part. That evening at the end of November represented for me a moment of growth and evolution.

2 Avevi già vinto altri concorsi all'epoca ma il tuo nome non era ancora famoso come lo è ora, credi che avere vinto il Concorso Togni ti abbia aiutato nella tua affermazione come compositore?

You had already won other competitions at the time, but your name was not as famous as it is now, do you believe that having won the Togni Competition has helped you in your assertion as a composer?

Sì, il Togni, e lo affermo con convinzione, creò una risonanza del mio nome nei circuiti di qualità della musica classica. Oltre al fatto che in quell'edizione avevano partecipato 104 partiture, io e molti più compositori conoscevamo la fama di questo concorso già dalle edizioni precedenti: vincere il Togni significa essere valutati da una giuria di prestigio; avere un'esecuzione di altissimo livello; essere eseguiti in sedi prestigiose; ricevere una registrazione (fondamentale biglietto da visita per chi scrive) e con un po' di fortuna, vincere una delle borse di studio più solide nel panorama dei concorsi. Inoltre, significa essere pubblicati da case editrici prestigiose, ottenere diffusione del proprio lavoro attraverso interviste e trasmissioni radiofoniche, quindi possibilità di creare nuove connessioni con il mondo musicale.

Yes, the Togni competition, and I say this with conviction, made a resonance on my name in quality circles of classical music. That edition received 104 scores, we knew the fame of the competition from the previous editions: to win the dream to be evaluated by a prestigious jury, to have a very high level performance, to receive a recording (an essential business card for a composer) and, with a little bit of luck, to win a scholarship in competitions landscape, to be published by prestigious music publishers, to have a spread of your job through interviews and broadcasting, consequently the opportunity to create new connections with the music world.

3 Quella edizione è stata l'unica che ha visto un ex aequo ma la giuria non potè scegliere fra due bellissimi pezzi così diversi, cosa pensasti quando questo inusuale risultato fu annunciato al pubblico?

That edition was the only one that saw an ex aequo, but the jury could not choose between two beautiful pieces so different, what did you think when this unusual result was announced to the public?

Ero molto sereno di dividere il podio con Fernando, perché il suo pezzo era costruito su equilibri raffinatissimi e colori molti ricercati (sicuramente anche appresi dall'artigianato del suo ex maestro Fedele); in ambito di concorso meritava sicuramente il premio. D'altro canto, il mio brano, che si esprimeva con un linguaggio molto ricercato ma forse più antropologico, meritava ugualmente di essere segnalato dalla giuria in qualche modo. Per me il verdetto fu giusto.

I was very comfortable dividing the podium with Fernando, because his piece was built on very refined balances and very refined colors. In the field of competition, the score surely deserved the prize. On the other hand, my piece, expressed in a very elaborate language but, may be, more anthropological, deserved also to be mentioned by the Jury in some way. To me the result was correct.

4 *In seguito ci sono state altre occasioni di collaborare con il dèdalo ensemble, hai trovato cose diverse nel nostro approccio alla nuova musica?*

Then there have been other occasions to collaborate with the dèdalo ensemble, have you found different things in our approach to new music?

La magia del dèdalo sta nella la capacità di “metabolizzare” ogni tipo linguaggio con una freschezza e spontaneità uniche. Dopo Danze dell'Ubiquità, scrissi Epta, in un periodo difficile perché nei giorni della commissione e della stesura del brano ero spesso in ospedale da mia madre, che se ne andò nel maggio del 2007. Un brano che per questo percepisco in modo diverso. Sono felice che sia stato il dèdalo ad avere cura di una partitura tale. L'esperienza successiva fu con un pezzo che amo molto, The Smell of Archetypes, brano che il dèdalo mi commissionò per un concerto a Bilbao. In quel concerto rimasi veramente sorpreso dal programma: musiche diversissime, difficilissime, eppure in ogni partitura l'ensemble sembrava esprimersi come se leggesse Mozart, con naturalezza, attraverso una prassi esecutiva che non si “limitava” ad eseguire perfettamente tutti i parametri musicali scritti, ma riempiva di interpretazione ed emozioni lo scorrere del suono. Non nego di aver pensato a volte che ci fosse un'intesa privilegiata tra il dèdalo e la mia musica...invece, ahimè mi dovetti rassegnare all'idea che l'Ensemble suonava meravigliosamente tutto, eh eh eh.

The magic of dèdalo lies in the ability to "metabolize" every type of language with a unique freshness and spontaneity. After Dances of Ubiquity, I wrote Epta, in a difficult period because in the days of the commission and of the writing of the piece I was often in the hospital by my mother, who left in May 2007. A piece that I perceive differently for this. I'm glad it was the Daedalus who took care of such a score. The next experience was with a piece I love very much, The Smell of Archetypes, a piece that the Daedalus commissioned me for a concert in Bilbao. In that concert I was really surprised by the program: very different music, very difficult, yet in each score the ensemble seemed to express itself as if it read Mozart, naturally, through an executive practice that did not "limit" itself to perfectly performing all the written musical parameters, but it filled the flow of sound with interpretation and emotions. I do not deny having thought sometimes that there was a privileged understanding between the dèdalo and my music ... instead, alas I had to resign myself to the idea that the Ensemble played wonderfully everything, eh eh eh.

5 *Secondo la tua opinione un concorso come il nostro può ancora aiutare un compositore nel suo sviluppo artistico?*

In your opinion, can a competition like ours still help a composer in his artistic development?

Certo, assolutamente. Il Togni per me è stato di grande aiuto. Per questo è necessario che il suo target continui ad essere di così alto livello. L'edizione di quest'anno sembra persino più interessante di sempre. È fondamentale che i compositori si applichino a prendere parte a concorsi come questi, perché solo il semplice tentare significa alzare l'asticella qualitativa della propria scrittura. Io dedicai vari mesi alla stesura del mio pezzo, e durante quel tempo la mia creatività si raffinò moltissimo. Certo, il concorso prevede la selezione di una piccola rosa di brani, e può accadere che mesi di lavoro non trovino immediata corrispondenza in un risultato positivo nel concorso; ma sarebbe un grande errore assecondare la frustrazione di un non piazzamento rispetto all'aggiunta nel proprio catalogo di una partitura scritta con grande dedizione. Un brano scritto è la trasformazione in suoni dell'energia creativa di un compositore, il fatto che esista genera anche le condizioni che prima o poi venga eseguito.

Per concludere suggerisco ai compositori di pensare al Togni come a un debutto nel mondo della musica che conta; un debutto che si può avere anche per altre vie, ma che spesso non sono così riconoscibili, meritocratiche ed efficaci come questo magnifico evento per compositori creato dal dèdalo ensemble.

Of course, absolutely. Togni was a great help to me. For this it is necessary that its target continues to be of such a high level. This year's edition looks even more interesting than ever. It is essential that composers apply to take part in competitions like these, because only trying to do it means raising the qualitative bar of their writing. I dedicated several months to the drafting of my piece, and during that time my creativity was very refined. Of course, the competition involves the selection of a small selection of pieces, and it may happen that months of work do not find immediate correspondence in a positive result in the competition; but it would be a great mistake to indulge the frustration of a non-placement with respect to the addition in one's catalog of a score written with great dedication. A written piece is the transformation into sounds of the creative energy of a composer, the fact that it exists also generates the conditions that will sooner or later be executed.

Finally, I suggest composers think of Togni as a debut in the world of music that counts; a debut that can be had also in other ways, but that often are not as recognizable, meritocratic and effective as this magnificent event for composers created by the dèdalo ensemble.